



# **RISONANZE FESTIVAL 2019**

## **COMUNICATI STAMPA**



## COMUNICATO STAMPA

18 aprile 2019

### L'evento è in programma dal 13 al 16 giugno 2019 a Malborghetto-Valbruna **Torna Risonanze, il festival del "legno che suona"**

Tra le foreste della Valcanale, alla ricerca del talento e della bellezza  
Musica, turismo, food

**MALBORGHETTO-VALBRUNA** – Boschi come sale da concerto, musica e bagni di gong, i grandi protagonisti della scena artistica e il turismo esperienziale. Scegliere un territorio ed entrare nel cuore di una valle per scoprire i segreti di un lembo di Italia di confine, dove tre culture si danno convegno: questo è **Risonanze 2019**. Un festival che propone un'immersione dentro la tradizione secolare dell'abete di Risonanza, tra musica, liuteria e tutela del territorio. Un materiale unico, ricercato, in grado di generare armonie. **Risonanze** ha lo scopo di far conoscere questa unicità 'made in Friuli', partendo dalla materia prima (il legno della foresta), passando per la sua trasformazione in strumento (gli artigiani al lavoro), per finire con il risultato finale (un violino, destinato a risuonare tra i boschi dove tutto è iniziato).

Dentro la pace dei boschi della Val Saisera, immerso nella foresta di Tarvisio, da secoli l'abete di risonanza rappresenta il corpo della musica. I suoi legni pregiati sono il cuore dei grandi pezzi di liuteria italiana. Dentro questo legno c'è la grandezza della natura ma anche l'unicità del talento e la passione di un artigianato che è proprio dell'Italian dna. Sospeso tra Austria e Slovenia, terra di frontiera e di passaggi culturali, Malborghetto Valbruna diventa, per 4 giorni, una piccola *heimat* dove fermare il tempo e dedicarsi al sé tra musica, sport, food e cultura.

**Risonanze 2019** edizione V, dal 13 al 16 giugno, è qualcosa di diverso da un festival. E' una vacanza dell'anima. La mattina le esperienze a contatto con gli alberi, nel sentiero degli abeti con yoga, bagni di gong, trekking e bike. Il pomeriggio i laboratori destinati ai piccoli e gli incontri al palazzo Veneziano. La sera i concerti, preceduti dai talk aperitivo per incontrare i protagonisti in una modalità diretta e senza filtri. Da quest'anno poi il legno che suona avrà una sua essenza speciale. Lorenzo Dante Ferro, maitre parfumeur ha creato un profumo

dell'abete di risonanza, che verrà presentato nel cuore del bosco. Essenze e sapori: per la vernice del festival lo chef Stefano Basello porterà il proprio pane creato con le cortecce degli abeti. Occhi, narici, palato, ascolto: dal 13 al 16 giugno la musica delle foreste diventa un'esperienza multisensoriale.

**LA PAROLA AGLI ORGANIZZATORI** – L'evento, organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna, gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di Fondazione Friuli regione Fvg, Uti canal del ferro Valcanale, Consorzio Bim Drava, nasce per far conoscere una delle nostre eccellenze, che fa della Valcanale un luogo di riferimento per i liutai e i musicisti di tutto il mondo, offrendo un'esperienza fatta di ambientazioni, suoni e sensazioni impareggiabili. Forte delle oltre 4 mila presenze dello scorso anno, anche per l'edizione 2019 Risonanze è riuscito a proporre un programma trasversale e adatto a più tipologie di spettatori. Come al solito il programma messo a punto dall'assessorato alla Cultura del **Comune di Malborghetto-Valbruna**, anche per l'edizione 2019 del Festival, sarà molto ricco e variegato. Quattro giorni di concerti in Val Saisera, spettacoli teatrali, passeggiate guidate sul Forest Sound Track, mostre e laboratori di Liuteria, spettacoli per bambini lungo il percorso Animalborghetto, concerti serali a lume di candela, cene a tema, ed il centro di Malborghetto trasformato in un salotto all'aperto con installazioni luminose e momenti di intrattenimento. «Quest'anno il Festival sarà un grande omaggio agli strumenti ad arco, al Barocco ma anche al genio di Leonardo da Vinci. Grandi protagonisti della musica classica come Giuliano Carmignola e Filippo Maria Bressan insieme al celebre naso di Lorenzo Dante Ferro e allo chef Stefano Basello. Ci piace portare il talento e le storie di successo in questo territorio di confine, dare valore all'unicità dei nostri boschi e della nostra tradizione » fa sapere l'organizzazione.

**IL CARTELLONE** - Le quattro stagioni di Antonio Vivaldi con la Venice Baroque Orchestra e Giuliano Carmignola e il video in timelaps con le immagini dei boschi della Val Saisera sono uno degli eventi di punta del festival. In carnet anche Filippo Maria Bressan con l'Orchestra Alpina e poi Kujacustic Trio & Woody Mann con la partecipazione straordinaria di John Monteleone, il violino di Alessandro Cappelletto, i flauti e la cornamusa di Luca Ventimiglia per i percorsi nel bosco. Poi i laboratori dedicati a Leonardo con la mostra degli strumenti costruiti sulla base degli schizzi di Leonardo Da Vinci custoditi nei Codici di Madrid. E i talk di "Risonanze d'Artista" con interviste ai protagonisti del festival nel giardino del palazzo Veneziano.

Dal 13 al 16 giugno, una quattro giorni di concerti, incontri, passeggiate guidate nella Foresta millenaria di Tarvisio (con yoga, pilates e bagni di gong), pic-nic con prodotti del territorio, mostre e laboratori di Liuteria, spettacoli e laboratori per bambini, il percorso Bikesaisera. Ingresso libero a tutti gli eventi

Informazioni più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet [www.risonanzefestival.com](http://www.risonanzefestival.com) o sulla [pagina Facebook](#) dedicata. C'è anche un hashtag che è #Risonanze2019.

**Per ulteriori info per la stampa:**  
**pressrisonanze@gmail.com**  
**Eleonora Cuberli - 340.3546890**  
**Alessandro Cesare - 348.3731430**



L'evento è in programma dal 13 al 16 giugno 2019 a Malborghetto-Valbruna

## Torna Risonanze, il festival del “legno che suona”

Tra le foreste della Valcanale, alla ricerca del talento e della bellezza, musica, turismo, food

**MALBORGHETTO-VALBRUNA** – Legno da toccare, da suonare, da ascoltare, da gustare, da annusare. L'anima della corteccia ha linee precise. Un giorno diventeranno violoncelli o archi. Oggi sono i maestosi abeti di risonanza. Ma protagonisti a Risonanze sono tutte le possibili declinazioni del legno. Il legno diventa il protagonista assoluto di una tre giorni di musica, arti figurative, sport e benessere. Quattro giorni, 7 concerti, 3 mostre, 2 conferenze, 4 talk con gli artisti. Poi trekking, pilates, meditazione con le campane di cristallo, yoga, risonanze bike, nordic walking. Non mancherà baby Risonanze con spettacoli, passeggiate e laboratori di pittura. Ecco i numeri di Risonanze.

L'evento è stato presentato il 4 giugno nella sede della regione Fvg, a Udine, alla presenza di Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale; Boris Preschern, sindaco di Malborghetto-Valbruna; Alberto Busetini, assessore alla cultura di Malborghetto-Valbruna e direttore artistico di "Risonanze"; Lorenzo Dante Ferro, profumiere e quest'anno uno dei protagonisti dell'evento. Una presentazione che si è aperta con un assaggio della kermesse: Busetini ha suonato un brano al clavicordo e il maestro Ferro ha 'aromatizzato' il momento musicale con la nuova essenza 'Risonanze'. Dopo il saluto inviato dall'assessore alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, Tiziana Gibelli, che non ha potuto presenziare, la parola è passata a Stefano Mazzolini il quale ha ricordato che «*il legno di Risonanza rappresenta il territorio e quindi è doveroso che la Regione riesca a sostenere iniziative come questa. Speriamo di poter fare qualcosa di più dal prossimo anno*».

**L'ABETE ROSSO** - Un festival che propone un'immersione dentro la tradizione secolare dell'abete di Risonanza, tra musica, liuteria e tutela del territorio. Dentro la pace dei boschi della Val Saisera, immerso nella foresta di Tarvisio, da secoli l'abete di risonanza rappresenta il corpo della musica. I suoi legni pregiati sono il cuore dei grandi pezzi di liuteria italiana. Dentro questo legno c'è la grandezza della natura ma anche l'unicità del talento e la passione di un artigianato che è proprio dell'Italian dna. «*Questo evento è stata una bella scommessa cominciata qualche anno fa. - ha spiegato il sindaco Preschern - Ci ha mosso l'amore per nostro territorio. Sapevamo di avere un'eccellenza in valle ma conosciuta in pochi, musicisti compresi. Per questo abbiamo voluto puntare sul legno di Risonanza e farlo conoscere attraverso un festival. Abbiamo voluto dare un'immagine romantica, offrendo la possibilità di arrivare ai piedi di questi maestosi alberi. Andare ad assaporare la musica nel bosco, dove gli strumenti sono nati. Obiettivo futuro è riuscire a far crescere qualche liutaio locale, visto che abbiamo una materia prima eccezionale. Non c'è un'orchestra nel mondo che non abbia uno strumento nato in Valcanale: questo vogliamo farlo sapere a tutti*».

**L'ESSENZA RISONANZE** - Da quest'anno poi il legno che suona avrà una sua essenza speciale. **Lorenzo Dante Ferro, maitre parfumeur ha creato un profumo dell'abete di risonanza**, che verrà presentato nel cuore del bosco: «*Il profumo come storia antropologica, culturale, sociologica. - ha raccontato Ferro - Il ricordo olfattivo si porta nel tempo*». Essenze e sapori: per la vernice del **festival lo chef Stefano Basello porterà il proprio pane creato con le cortecce degli abeti**. Occhi, narici, palato, ascolto: **dal 13 al 16 giugno** la musica delle foreste diventa un'esperienza multisensoriale.

**I CONCERTI** - Le quattro stagioni di Antonio Vivaldi con la Venice Baroque Orchestra e Giuliano Carmignola, il Coro del Friuli Venezia Giulia e Filippo Maria Bressan con l'Orchestra Alpina. Poi Kujacastic Trio & Woody Mann con la partecipazione straordinaria di John Monteleone, il violino di Alessandro Cappelletto, i flauti e la cornamusa di Luca Ventimiglia per i percorsi nel bosco (*per i concerti in Val Saisera*

*munirsi di plaid o cuscino per sedersi sull'erba, in caso di pioggia i concerti all'aperto si terranno al Palazzo Veneziano di Malborghetto).*

Venerdì 16 giugno Giuliano Carmignola e la Venice Baroque Orchestra portano a Risonanze quello che di fatto è il loro successo mondiale: l'esecuzione de "Le quattro stagioni" i primi quattro concerti solistici per violino dell'opera Il cimento dell'armonia e dell'invenzione di Antonio Vivaldi. **Carmignola suonerà lo Stradivari Baillot del 1732 che la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna ha voluto concedergli a motivo della sua levatura artistica e dell'impegno con l'Orchestra Mozart.** «Vivaldi, in effetti, mi ha accompagnato tutta la vita. Ma le mie radici musicali si possono rintracciare un po' in tutto ciò che si è sviluppato attorno all'opera di Tartini, Albinoni, Dall'Abaco, Corelli. Quando ero bambino, il papà, un dilettante, ma un dilettante di gran pregio, un musicista molto raffinato, aveva formato un gruppo amatoriale con tanto di primario, avvocato e maestro elementare. "Pro Aris Et Juventute" si chiamava ed io, bambino, assistevo agli incontri musicali che si svolgevano nella sagrestia della chiesa di Santa Maria Maggiore a Treviso...E lì risuonavano le note di Vivaldi, Corelli e Albinoni. Sento ancora la fragranza dell'incenso e l'odore delle candele; un'atmosfera magica e indimenticabile». Durante l'esecuzione la Val Saisera sarà raccontata per immagini nella video-composizione per 4 stagioni e un video-proiettore a cura di No Borders Tree House.

Sabato 15 nel cuore del bosco, alle 17, il Coro del Friuli Venezia Giulia presenterà un Lieberabend ispirato ai cori en plein air della tradizione tedesca: musica colta e popolare insieme, cantata all'ombra di piante secolari. Alle 21 il soprano Nora Ansellem e la pianista Kira Parfeevets presenteranno un liederabend di sapore più intimo a palazzo Veneziano, dove il suono e il colore dell'estate è rievocato dalle pagine di Gershwin, Poulenc, Debussy e Rachmaninoff. Domenica alle 17 in Malga Saisera Filippo Maria Bressan, l'orchestra alpina HeurOpen e Vera Dickbauer (violoncello) propongono la sinfonia "Italiana" di Felix Mendelssohn e il concerto per violoncello e orchestra 129 di Robert Schumann. Come ogni artista tedesco anche Mendelssohn subì il fascino della terra dove fioriscono i limoni; e nel 1830-31 compì il suo viaggio in Italia, fermandosi a Roma, dove strinse amicizia con Berlioz, e a Napoli. Proprio a questo periodo risalgono i primi abbozzi della Sinfonia in la maggiore che Mendelssohn non si risolse mai a pubblicare, nonostante le numerose revisioni cui la sottopose successivamente, e che pertanto venne pubblicata postuma. Sabato 15 e domenica 16, alle 10, Luca Ventimiglia (flauti e cornamusa) e Alessandro Cappelletto (violino) proporranno musica lungo il sentiero degli abeti di risonanza durante la passeggiata guidata

**DUE OUTSIDER - Dante Ferro e Stefano Basello sono i due outsider di Risonanze.** Maitre parfumeur l'uno e cuoco il secondo. Ferro ha studiato una fragranza a misura del festival. Ecco che il profumo dell'abete di Risonanza accompagnerà, sigillato in bottiglia, chi ha amato Risonanze. Stefano Basello invece ha saputo dare alla corteccia un sapore. Porterà il suo pane del bosco, fatto con l'anima di corteccia, al festival Risonanze. «*Vogliamo offrire un'esperienza culturale e di turismo - ha sottolineato il direttore artistico Busettini -. Oggi il turista non chiede solo di assistere a un concerto, ma vuole conoscere: per questo abbiamo pensato ai laboratori con i liutai, alle attività all'aria aperta, alle tante iniziative per famiglie e non solo, il tutto sempre gratuito. Quest'anno - ha precisato - abbiamo prenotazioni anche dagli Stati Uniti. Sarà un punto di partenza per conoscere altri territori. Speriamo sia una leva per il futuro. Importante, poi, che il turista si porti via qualcosa che gli faccia ricordare il bosco di Risonanza. Ecco che è nata l'essenza pensata dal maestro Ferro*».

**SPORT E BENESSERE** - Dal 13 al 16 giugno, una quattro giorni di concerti, incontri, passeggiate guidate nella Foresta millenaria di Tarvisio (con yoga, pilates e bagni di gong), pic-nic con prodotti del territorio, mostre e laboratori di Liuteria, spettacoli e laboratori per bambini, il percorso Bikesaisera. *(Per tutte le passeggiate e attività all'aria aperta si raccomanda abbigliamento e calzature adeguate, zainetto e acqua).*

**I TALK** - Raccontare la musica prima della musica, conoscere da vicino gli artisti. Il festival è anche questo: abbattere il diaframma tra palcoscenico e platea. Ecco che i talk, alle 20, consentiranno al pubblico di apprezzare anche le qualità umane dei protagonisti.

**RISONANZE MEETS LEONARDO** - A 500 anni dalla morte del grande genio italiano, Risonanze lo celebra con mostre, spettacoli, laboratori e concerti. Il filo conduttore degli eventi legati a Leonardo sarà la "Sezione Aurea": la crescita delle piante, le proporzioni degli esseri viventi e molti altri fenomeni naturali sono legati a questa costante matematica che troviamo anche nell'armonia musicale, nelle proporzioni di un violino, di un dipinto o di una bella immagine fotografica. Durante il festival andremo alla scoperta di questa "divina proporzione" tanto amata da Leonardo.

**LA PAROLA AGLI ORGANIZZATORI** – L'evento, organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna, gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di Fondazione Friuli, Regione Fvg, Uti Canal del Ferro Valcanale, Consorzio Bim Drava, nasce per far conoscere una delle nostre eccellenze, che fa della Valcanale un luogo di riferimento per i liutai e i musicisti di tutto il mondo, offrendo un'esperienza fatta di ambientazioni, suoni e sensazioni impareggiabili. Forte delle oltre 4 mila presenze dello scorso anno, anche

per l'edizione 2019 Risonanze è riuscito a proporre un programma trasversale e adatto a più tipologie di spettatori. *«Quest'anno il Festival sarà un grande omaggio agli strumenti ad arco, al Barocco ma anche al genio di Leonardo da Vinci. Grandi protagonisti della musica classica come Giuliano Carmignola e Filippo Maria Bressan insieme al celebre naso di Lorenzo Dante Ferro e allo chef Stefano Basello. Ci piace portare il talento e le storie di successo in questo territorio di confine, dare valore all'unicità dei nostri boschi e della nostra tradizione»* fa sapere l'organizzazione.

Informazioni più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet [www.risonanzefestival.com](http://www.risonanzefestival.com) o sulla pagina Facebook dedicata. C'è anche un hashtag che è #Risonanze2019.

**Ingresso libero a tutti gli eventi**

**Per i concerti in Val Saisera munirsi di plaid o cuscino per sedersi sull'erba.**

**In caso di pioggia i concerti all'aperto si terranno al Palazzo Veneziano di Malborghetto.**

**Per ulteriori info per la stampa:**

**[pressrisonanze@gmail.com](mailto:pressrisonanze@gmail.com)**

**Eleonora Cuberli – 340.3546890**

**Alessandro Cesare – 348.3731430**



L'evento è in programma dal 13 al 16 giugno a Malborghetto-Valbruna

## **Nonsolomusica Risonanze: il festival del “legno che suona” è anche benessere**

L'inaugurazione ufficiale giovedì 13 giugno, alle 20, al giardino del palazzo Veneziano con il direttore artistico Alberto Busettini ed Elena Filini, giornalista e critico musicale, per conoscere gli ospiti del festival

**MALBORGHETTO-VALBRUNA** - Il festival è alle porte: giovedì sera la vernice della V edizione. E oltre agli ospiti e al programma musicale verranno presentati i percorsi benessere che animeranno il weekend. L'incontro con la natura, la scoperta dei preziosi abeti di risonanza, il suono della foresta. Risonanze è respiro, benessere, con percorsi sonori all'interno del Val Saisera e molte proposte all'aria aperta. Legno da toccare, da suonare, da ascoltare, da gustare, da annusare. L'anima della corteccia ha linee precise. Un giorno diventeranno violoncelli o archi. Oggi sono i maestosi abeti di risonanza. Ma protagonisti a Risonanze sono tutte le possibili declinazioni del legno. Il legno diventa il protagonista assoluto di una tre giorni di musica, arti figurative, sport e benessere. Quattro giorni, 7 concerti, 3 mostre, 2 conferenze, 4 talk con gli artisti.

**BENESSERE** - Poi trekking, pilates, meditazione con le campane di cristallo, yoga, risonanze bike, nordic walking. Non mancherà baby Risonanze con spettacoli, passeggiate e laboratori di pittura. Ma Risonanze si propone soprattutto come una vacanza dell'anima, con 4 giorni di percorsi tra sport e benessere. *"Il festival - afferma il direttore artistico, Alberto Busettini - si apre alle famiglie con incontri, passeggiate guidate nella Foresta millenaria di Tarvisio (con yoga, pilates e bagni di gong), pic-nic con prodotti del territorio, mostre e laboratori di liuteria e per bambini, spettacoli e il percorso Bikesaisera"*.

**L'ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA OCCUPERÀ IL WEEKEND** - Sabato 15 e domenica 16 giugno sono in programma (dalle 9.30) la Forest Sound Track Val Saisera, passeggiate guidate a cura di pro loco il Tiglio e carabinieri Forestali per la Biodiversità. Alle 14 si salirà al parco tematico Fort Hensel di Malborghetto con Davide Tonazzi, guida specializzata nei sentieri della Grande Guerra. Ma sabato 15 giugno in Malga Saisera alle 8.30 sarà possibile provare il piacere di una sessione di pilates in mezzo ai boschi grazie a Fitness Benessere Tarvisio. Domenica 16 giugno (alle 8.30) la giornata inizierà invece con la meditazione al suono delle campane di cristallo e al canto di Cristina per proseguire poi con una sessione di yoga che prevede rilassamento e meditazione tra gli abeti. Tra le proposte fitness anche Risonanze bike che prevede gite guidate lungo la pista ciclabile e percorsi sterrati alla scoperta della Val Saisera e della natura della Val Canale. I percorsi sono organizzati il 15 e il 16 giugno con partenza da piazza Palazzo veneziano. Alle 18.30 infine è proposto un percorso di Nordic Walking lungo la valle con partenza dalla Locanda Jof di Montasio.

**PER LE FAMIGLIE** - Un carnet del festival è dedicato alle famiglie: è Babyrisonanze. *"Abbiamo immaginato una due giorni tra il verde dedicata anche ai più piccoli, perchè Malborghetto-Valbruna vuole sempre più connotarsi come comune family friendly"* precisa Busettini. Ecco che il 15 giugno è proposta la Spasseggiata guidata nel bosco alle 9,30 (ritrovo Locanda Jof di Montasio). Alle 11 invece lo spettacolo teatrale e musicale "Da grande sarò Leonardo da Vinci" con Ludus Musicae e Ullallà Teatro al palco eventi Malga Saisera. Domenica 16 giugno, alle 10, a Palazzo Veneziano è in programma il laboratorio di pittura alla scoperta di Leonardo da Vinci e alle 15 ci sarà la passeggiata guidata lungo il sentiero dedicato ai più piccoli Animalborghetto.

**IL LEGNO** - Dentro la pace dei boschi della Val Saisera, immerso nella foresta di Tarvisio, da secoli l'abete di risonanza rappresenta il corpo della musica. I suoi legni pregiati sono il cuore dei grandi pezzi di liuteria italiana. Dentro questo legno c'è la grandezza della natura ma anche l'unicità del talento e la passione di un artigiano che è proprio dell'Italian dna. Da quest'anno poi il legno che suona avrà una sua essenza speciale. Lorenzo Dante Ferro, maitre parfumeur ha creato un profumo dell'abete di risonanza, che verrà presentato nel cuore del bosco. Essenze e sapori: per la vernice del festival lo chef Stefano Basello porterà il proprio pane creato con le cortecce degli abeti. Occhi, narici, palato, ascolto: dal 13 al 16 giugno la musica delle foreste diventa un'esperienza multisensoriale.

**Informazioni** più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet [www.risonanzefestival.com](http://www.risonanzefestival.com) o sulla pagina Facebook dedicata. C'è anche un hashtag che è #Risonanze2019.

**Risonanze card gratuita** e valida fino al 30 settembre distribuita dall'Info point di Palazzo Veneziano per accedere a sconti in ristoranti e punti vendita su menù o prodotti dedicati al Festival.

**Ingresso libero a tutti gli eventi.**

**Per i concerti in Val Saisera munirsi di plaid o cuscino per sedersi sull'erba.**

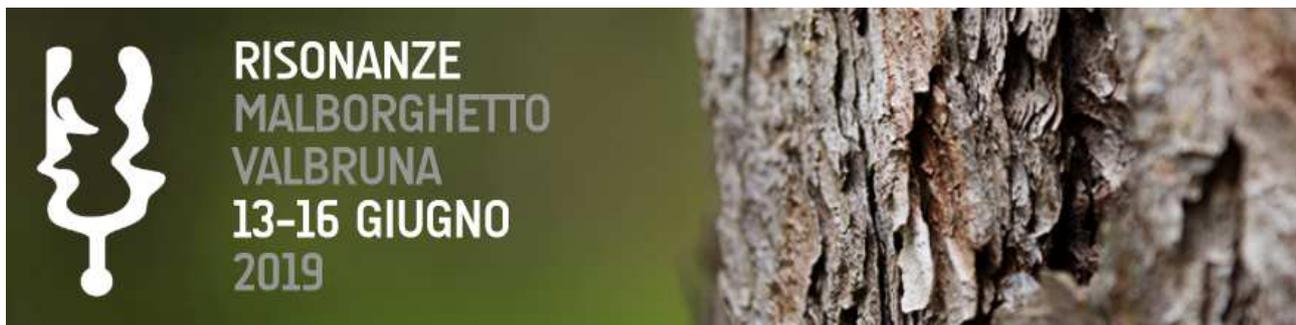
**In caso di pioggia i concerti all'aperto si terranno al Palazzo Veneziano di Malborghetto.**

**Per ulteriori info per la stampa:**

**[pressrisonanze@gmail.com](mailto:pressrisonanze@gmail.com)**

**Eleonora Cuberli – 340.3546890**

**Alessandro Cesare – 348.3731430**



Programma del 13 giugno

## Al via Risonanze 2019: Stefano Basello presenta il suo pane del bosco

Lo chef del ristorante "Il Fogolar" Là di Moret, durante l'apertura ufficiale della kermesse, racconterà il progetto del pane fatto con la corteccia interna degli abeti rossi

**MALBORGHETTO-VALBRUNA** - Spezzi il pane e senti il profumo del bosco. Addenti la crosta e la corteccia degli alberi si fa sapore. **Stefano Basello, chef del ristorante "Il Fogolar" Là di Moret**, ha voluto restituire sulla tavola la quintessenza degli alberi. E sarà il gusto del pane di corteccia a dare il via alla quinta edizione del Festival Risonanze.

**IL PANE DEL BOSCO** - Giovedì 13 giugno, alle 20, durante l'apertura ufficiale del Festival, Stefano Basello racconterà il progetto **del pane del bosco, fatto con la corteccia interna degli abeti rossi**. Ne ha tratto una farina che viene poi tagliata al 20% con il lievito madre. Il risultato? **Un pane balsamico**. *«È un pane molto particolare, fatto con farine di sussistenza e corteccia interna di abete rosso e abete bianco, che consente di mantenere il profumo di bosco. Essenza che vogliamo proporre e far assaporare ai nostri clienti»*. Basello ha recuperato una pratica antica in uso tra i contadini che, dovendo trasferire il grano per la vendita, utilizzavano per sé delle farine composte di cortecce e radici. *«Il procedimento è lo stesso del pane normale ed è piuttosto semplice - ha detto lo chef - . Dobbiamo togliere la corteccia interna dagli alberi, farla essiccare e ricavarne la farina. Per noi questo vuole essere un regalo per le nostre montagne, un modo per caratterizzarle e farle ricordare»*. Lo chef ha poi acquistato un particolare tipo di forno per essiccare le cortecce, da cui trarre la farina. Basello da sempre propone una cucina che metta in luce le tipicità. Dal territorio, fonte di ispirazione per lui, arrivano le erbe e le piante selvatiche (cortecce, licheni, gemme di pino, rabarbaro selvatico) inserite nel menù, sottolineando l'innovazione e la modernità della ricca proposta gastronomica. Alla cucina extrasensoriale dello chef si abbina l'amore profondo per la Carnia. *«Non è quindi certo speculazione la mia. Ma il desiderio, di catturare l'essenza delle nostre foreste, e di portarne il ricordo sulla tavola recuperando nel contempo una pratica in uso nelle civiltà pedemontane e montane»*. Ma oltre all'idea poetica di farsi nutrire dal bosco, la proposta ha dimostrato di sapersi declinare in modo gourmand. *«Noi la consigliamo con un filetto di trota affumicata e burro di malga»*. Basello ha tracciato la strada, ma il suo sogno è che un piccolo fornaio di montagna raccolga la sfida. *«Sarebbe bellissimo»*.

**L'APERTURA UFFICIALE** - L'inaugurazione di giovedì 13 giugno vedrà ospiti Alberto Busettini, direttore artistico del festival, che racconterà al pubblico la quattro giorni di eventi, Davide Fregona, direttore artistico del festival piano Fvg, John Monteleone, liutaio e costruttore di chitarre delle icone del rock e Simeone e Giovanni Battista Morassi, eredi della scuola di Gio Batta Morassi. Sarà inoltre inaugurata la mostra "Disegnati da Leonardo, costruiti da Michele Sangineto" con gli strumenti musicali opera del liutaio calabrese su schizzi di Leonardo, mentre in piazza palazzo Veneziano No Border Tree House proporrà un video mapping di dipinti e schizzi leonardeschi su commento musicale di Luca Ventimiglia.

**Informazioni** più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet [www.risonanzefestival.com](http://www.risonanzefestival.com) o sulla pagina Facebook dedicata. C'è anche un hashtag che è #Risonanze2019.

**Risonanze card gratuita** e valida fino al 30 settembre distribuita dall'Info point di Palazzo Veneziano per accedere a sconti in ristoranti e punti vendita su menù o prodotti dedicati al Festival.

**Ingresso libero a tutti gli eventi.**

**Per i concerti in Val Saisera munirsi di plaid o cuscino per sedersi sull'erba.**

**In caso di pioggia i concerti all'aperto si terranno al Palazzo Veneziano di Malborghetto.**

**Per ulteriori info per la stampa:  
pressrisonanze@gmail.com  
Eleonora Cuberli – 340.3546890  
Alessandro Cesare – 348.3731430**



Programma del 14 giugno

## Il Festival Risonanze è barocco e rock

Lo Stradivari di Giuliano Carmignola e le chitarre di John Monteleone saranno i veri protagonisti del venerdì della kermesse

**MALBORGHETTO-VALBRUNA** - Che cos'hanno in comune uno Stradivari e una Selmer? Oltre al successo, il legno. E il talento di artigiani che, dando valore a un sapere di bottega, costruiscono strumenti preziosi. E saranno proprio lo **Stradivari di Giuliano Carmignola** e le **chitarre di John Monteleone** i veri protagonisti del **14 giugno**. Monteleone infatti, liutaio dei divi del rock (uno su tutti Mark Knopfler dei Dire Straits) si racconterà facendo suonare i suoi strumenti, alle 18, a palazzo Veneziano, mentre Giuliano Carmignola sarà protagonista insieme alla Venice Baroque Orchestra del concerto serale, alle 21, con le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi.

**JOHN MONTELEONE** - John Monteleone, è un enfant prodige della liuteria, infatti inizia a costruire strumenti da giovanissimo, a soli 13 anni, studiando contemporaneamente musica. Prosegue gli studi musicali fino alla laurea diventando un insegnante di musica, ma senza mai abbandonare l'attività di costruttore e restauratore di strumenti che, negli anni Settanta, diventa il suo impegno primario: colleziona e ripara chitarre, archtop e mandolini soprattutto del mondo del bluegrass e del blues. Il nome di Monteleone comincia da subito a circolare nel mondo dei musicisti e balza agli onori della cronaca quando Mark Knopfler, leader dei Dire Straits, gli commissiona una chitarra. Knopfler rimane folgorato dal suo modo di lavorare e di rapportarsi con lo strumento e gli dedica un pezzo, "Monteleone", che entra nell'album "Get Lucky". Molto attivo anche come restauratore, John presenterà i suoi più interessanti progetti di restauro: nel 1978 l'intervento sulla #1002, la seconda chitarra costruita da John D'Angelico, nel 1932, che ora è esposta nella collezione del Metropolitan Museum of Art di New York. Nel 2010, sempre per il Met, Monteleone restaura il #101, il primo mandolino costruito da James D'Acquisto esposto anche nella mostra del 2011 "Guitar Heros"; il restauro nel 1982 della Selmer #75690 appartenuta a Django Reinhardt e donata a Les Paul; la riparazione del manico rotto sulla D'Angelico New Yorker #2049 del 1958 e riparazioni del tone bar su un'altra chitarra, entrambe di George Benson.

**GIULIANO CARMIGNOLA** - In serata, alla chiesa della Visitazione e Sant'Antonio (alle 21) Giuliano Carmignola e la Venice Baroque Orchestra portano a Risonanze quello che di fatto è il loro successo mondiale: l'esecuzione de "Le quattro stagioni" i primi quattro concerti solistici per violino dell'opera Il cimento dell'armonia e dell'invenzione di Antonio Vivaldi. Carmignola suonerà lo Stradivari Baillot del 1732 che la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna ha voluto concedergli a motivo della sua levatura artistica e dell'impegno con l'Orchestra Mozart. «*Vivaldi, in effetti, mi ha accompagnato tutta la vita. Ma le mie radici musicali si possono rintracciare un po' in tutto ciò che si è sviluppato attorno all'opera di Tartini, Albinoni, Dall'Abaco, Corelli. Quando ero bambino, il papà, un dilettante, ma un dilettante di gran pregio, un musicista molto raffinato, aveva formato un gruppo amatoriale con tanto di primario, avvocato e maestro elementare. "Pro Aris Et Juventute" si chiamava e io, bambino, assistevo agli incontri musicali che si svolgevano nella sagrestia della chiesa di Santa Maria Maggiore a Treviso. E lì risuonavano le note di Vivaldi, Corelli e Albinoni. Sento ancora la fragranza dell'incenso e l'odore delle candele; un'atmosfera magica e indimenticabile*».

**Informazioni** più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet [www.risonanzefestival.com](http://www.risonanzefestival.com) o sulla pagina Facebook dedicata. C'è anche un hashtag che è #Risonanze2019.

**Risonanze card gratuita** e valida fino al 30 settembre distribuita dall'Info point di Palazzo Veneziano per accedere a sconti in ristoranti e punti vendita su menù o prodotti dedicati al Festival.

**Ingresso libero a tutti gli eventi.**

**Per i concerti in Val Saisera munirsi di plaid o cuscino per sedersi sull'erba.**

**In caso di pioggia i concerti all'aperto si terranno al Palazzo Veneziano di Malborghetto.**

**Per ulteriori info per la stampa:**

**[pressrisonanze@gmail.com](mailto:pressrisonanze@gmail.com)**

**Eleonora Cuberli – 340.3546890**

**Alessandro Cesare – 348.3731430**



Programma del 15 giugno

## **Risonanze: il bosco diventa una sala da concerto e ospita il Coro del Fvg**

Nel cuore della Foresta, a Malga Saisera, alle 17, va in scena Liederabend

**MALBORGHETTO-VALBRUNA** - Un bosco, un palcoscenico. Quinte naturali fatte di abeti affusolati, la cui eleganza è preziosa. Nel cuore della Foresta, a Malga Saisera, alle 17, va in scena Liederabend. Ecco che il bosco, con Risonanze, diventa una sala da concerto, e fa risuonare un raffinato programma di canzoni corali. Musica nata per gite domenicali, per pranzi en plein air tra amici, musica come colonna sonora del piacere della vita e della bellezza della natura. È il Romanticismo a far tornare il bosco un luogo di incontri segreti, enigmi, leggende e ispirazioni. La cultura del Settecento è una cultura che fiorisce all'interno dei palazzi, è una cultura di eccessi estetici, di paura del vuoto e di inganno della realtà. È invece l'Ottocento che si riconcilia con la natura. E il sentimento della natura, di un legame più intimo dell'uomo con i fiumi, le foreste, i campi è espressa nei canti corali di Schumann, Mendelssohn e Brahms.

**CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** - Un raffinato programma dedicato a questo prezioso repertorio è proposto dal Coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Cristiano Dell'Oste, con Mauro Verona e Andrea Liani (corni), Sara Parpinutti (clarinetto), Emanuela Battigelli (arpa), e Matteo Andri (pianoforte). Ma il palcoscenico di Malga Saisera, alle 11, è protagonista di "Da grade sarò Leonardo da Vinci" uno spettacolo dedicato alla vita e ai sogni di Leonardo a cura di Ludus Musicae. Gli strumenti fantastici di Michele Sanginetto, luitaio e ricercatore che ha dato forma e suono agli schizzi musicali leonardeschi, saranno protagonisti, alle 19, del concerto della Antica Liuteria Sanginetto. La sera, alle 21, infine, a Palazzo Veneziano, la voce di Nora Amsellem accompagnata da Kira Parfeevets (pianoforte) sarà protagonista di un concerto dedicato all'estate in musica. Gershwin, Poulenc, Debussy e Rachmaniniv racconteranno le stagioni in "Summertime".

**RISONANZE** - Quattro giorni, 7 concerti, 3 mostre, 2 conferenze, 4 talk con gli artisti. Poi trekking, pilates, meditazione con le campane di cristallo, yoga, risonanze bike, nordic walking. Non mancherà baby Risonanze con spettacoli, passeggiate e laboratori di pittura. Ma Risonanze si propone soprattutto come una vacanza dell'anima, con 4 giorni di percorsi tra sport e benessere. "Il festival- afferma infatti il direttore artistico Alberto Busetтини- si apre alle famiglie con incontri, passeggiate guidate nella Foresta millenaria di Tarvisio (con yoga, pilates e bagni di gong), pic-nic con prodotti del territorio, mostre e laboratori di Liuteria, spettacoli e laboratori per bambini, il percorso Bikesaisera". Dentro la pace dei boschi della Val Saisera, immerso nella foresta di Tarvisio, da secoli l'abete di risonanza rappresenta il corpo della musica. I suoi legni pregiati sono il cuore dei grandi pezzi di liuteria italiana. Dentro questo legno c'è la grandezza della natura ma anche l'unicità del talento e la passione di un artigianato che è proprio dell'Italian dna.

**Informazioni** più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet [www.risonanzefestival.com](http://www.risonanzefestival.com) o sulla pagina Facebook dedicata. C'è anche un hashtag che è #Risonanze2019.

**Risonanze card gratuita** e valida fino al 30 settembre distribuita dall'Info point di Palazzo Veneziano per accedere a sconti in ristoranti e punti vendita su menù o prodotti dedicati al Festival.

**Ingresso libero a tutti gli eventi.**

**Per i concerti in Val Saisera munirsi di plaid o cuscino per sedersi sull'erba.**

**In caso di pioggia i concerti all'aperto si terranno al Palazzo Veneziano di Malborghetto.**

**Per ulteriori info per la stampa:  
pressrisonanze@gmail.com  
Eleonora Cuberli – 340.3546890  
Alessandro Cesare – 348.3731430**



Programma del 16 giugno

## **Risonanze: il profumiere Ferro presenta la fragranza dedicata al Festival**

Domenica, alle 14.30 (Locanda Jof di Montasio), uno dei "nasi" più raffinati d'Italia farà conoscere l'essenza del bosco degli abeti rossi

**MALBORGHETTO-VALBRUNA** - Che profumo ha un'emozione? Il Festival Risonanze vuole regalare la magia del bosco ai propri visitatori. Ecco che il gran finale della kermesse sarà affidato a uno dei "nasi" più raffinati d'Italia: Lorenzo Dante Ferro, che domenica (alle 14.30, locanda Jof di Montasio), nel cuore del bosco, presenterà l'essenza "Risonanze" creata appositamente per il Festival di Malborghetto-Valbruna.

**LA FRAGRANZA** - *«La memoria di un luogo è legata all'olfatto. La creazione di un profumo originale è un lavoro delicato e complicato - spiega il maestro profumiere - deve mettere in opera tutta la propria sensibilità e conoscenza, la propria cultura personale e, soprattutto, deve calcolare il tempo necessario: mesi di lavoro o, addirittura, anni»*. Un profumo originale aggiunge una nuova dimensione al modo d'approcciarsi alla vita, in quanto sublima la nostra percezione. *«Viviamo in un mondo di colori, luci, suoni e odori. Alcune persone hanno preferenze personali ben delineate, altre desiderano scoprire il loro lato spirituale nel rito del profumarsi. L'individuo che sceglie di esprimersi attraverso un profumo originale, cerca un modo personale e sottile per svegliare l'immaginazione negli altri, scavando nelle memorie appassionate del tempo passato, cercando di esaltare le meraviglie naturali con una delle forme di comunicazione più efficaci di tutta la storia»*.

**IL PROGRAMMA** - Alle 8.30 in Malga Saisera la giornata inizierà con la meditazione al suono delle vibrazioni delle campane di cristallo per seguire con lo yoga (a cura di Fitness Benessere Tarvisio). La giornata musicale partirà alle 10 lungo il sentiero della Val Saisera per Forest Sound Track. Il violinista Alessandro Cappelletto condurrà i visitatori dentro la musica lungo il sentiero degli alberi di risonanza durante la passeggiata guidata. In contemporanea, a Palazzo Veneziano, si terrà, per i più piccoli, il Laboratorio di pittura alla scoperta di Leonardo Da Vinci. Alle 15, da Malborghetto, sempre i più piccoli potranno attraversare il sentiero Animalborghetto. Poi alle 17, nel Palco Eventi Malga Saisera, Filippo Maria Bressan porterà nel palcoscenico naturale del Festival il progetto HeurOpen le vie della Musica, che ha visto la costituzione di un'orchestra composta da giovani strumentisti dell'area Hermagor, Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale e Carnia. In esecuzione due capolavori del Romanticismo, la Sinfonia Italia di Felix Mendelssohn e il Concerto op. 129 per violoncello e orchestra di Robert Schumann.

**IL FESTIVAL** - L'incontro con la natura, la scoperta dei preziosi abeti di risonanza, il suono della foresta. Risonanze è respiro, benessere, con percorsi sonori all'interno del Val Saisera e molte proposte all'aria aperta. Legno da toccare, da suonare, da ascoltare, da gustare, da annusare. L'anima della corteccia ha linee precise. Un giorno diventeranno violoncelli o archi. Oggi sono i maestosi abeti di risonanza. Ma protagonisti a Risonanze sono tutte le possibili declinazioni del legno. Il legno diventa il protagonista assoluto di una tre giorni di musica, arti figurative, sport e benessere. *«Il festival - afferma il direttore artistico, Alberto Busettini - si apre alle famiglie con incontri, passeggiate guidate nella Foresta millenaria di Tarvisio (con yoga, pilates e bagni di*

*gong), pic-nic con prodotti del territorio, mostre e laboratori di Liuteria, spettacoli e laboratori per bambini, il percorso Bikesaisera».* Dentro la pace dei boschi della Val Saisera, immerso nella foresta di Tarvisio, da secoli l'abete di risonanza rappresenta il corpo della musica. I suoi legni pregiati sono il cuore dei grandi pezzi di liuteria italiana. Dentro questo legno c'è la grandezza della natura ma anche l'unicità del talento e la passione di un artigianato che è proprio dell'Italian dna.

**Informazioni** più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet [www.risonanzefestival.com](http://www.risonanzefestival.com) o sulla pagina Facebook dedicata. C'è anche un hashtag che è #Risonanze2019.

**Risonanze card gratuita** e valida fino al 30 settembre distribuita dall'Info point di Palazzo Veneziano per accedere a sconti in ristoranti e punti vendita su menù o prodotti dedicati al Festival.

**Ingresso libero a tutti gli eventi.**

**Per i concerti in Val Saisera munirsi di plaid o cuscino per sedersi sull'erba.**

**In caso di pioggia i concerti all'aperto si terranno al Palazzo Veneziano di Malborghetto.**

**Per ulteriori info per la stampa:**

**[pressrisonanze@gmail.com](mailto:pressrisonanze@gmail.com)**

**Eleonora Cuberli – 340.3546890**

**Alessandro Cesare – 348.3731430**



Dal 13 al 16 giugno 2019 a Malborghetto-Valbruna

## **Superate le 5 mila presenze a Risonanze: «Il futuro è una Fondazione» dedicata all'evento**

Con ospiti da Inghilterra, Germania, Usa, Russia, Francia e Austria, l'evento, alla V edizione, 'diventa grande' e si prepara a essere un riferimento a Nordest

**MALBORGHETTO-VALBRUNA** – Un'edizione da ricordare. Con circa cinque mila presenze (ancora in crescita), e ospiti da Inghilterra, Germania, Usa, Russia, Francia e Austria, Risonanze, giunto alla V edizione, 'diventa grande' e si prepara a diventare un riferimento a Nordest. *«Il Festival è letteralmente esplosivo – ha affermato il direttore artistico Alberto Busetini - il futuro è una Fondazione per Risonanze».*

**LA FONDAZIONE** - I numeri dell'evento inorgoliscono. Ma per il futuro serve uno strumento diverso per gestire Risonanze. *«La via è quella di una Fondazione – ha affermato infatti Busetini - questo consentirà di programmare un festival annuale e di creare nuovi posti di lavoro attraverso la cultura. I numerosi partner stranieri intervenuti all'evento si sono detti disposti a investire in questo progetto».*

**I NUMERI DELL'EDIZIONE 2019** – Intanto il Festival organizzato ai piedi delle Giulie dal Comune di Malborghetto-Valbruna con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di Fondazione Friuli, ha chiuso i battenti domenica 16 giugno facendo il pieno di pubblico sia per i concerti, che per le attività collaterali. Tutti esauriti anche i laboratori, le chiacchierate con gli artisti, gli appuntamenti organizzati per i bambini, le sedute mattutine di pilates. Anche il pane del bosco, proposto con le farine di corteccia dallo chef Stefano Basello, ha conquistato gli ospiti. Così come l'essenza di 'Risonanza', il nuovo profumo pensato dal maestro Lorenzo Dante Ferro. Ancora in crescita le presenze rispetto allo scorso anno: sono oltre 5 mila le persone che negli ultimi giorni hanno affollato Malborghetto-Valbruna e la Val Saisera. Con ospiti provenienti da Inghilterra, Germania, Usa, Russia, Francia e Austria, il Festival Risonanze, alla V edizione, 'diventa grande' e si prepara a essere un evento di riferimento a Nordest.

**LA PAROLA AI PROTAGONISTI** – Malborghetto-Valbruna, crocevia di culture, è diventato un piccolo universo in cui musica, liuteria, cultura e natura hanno dialogato per quattro giorni. Dai salotti ai concerti, dalle passeggiate alle performance nel bosco: la Val Saisera è divenuta un teatro en plein air grazie ai magnifici abeti rossi di Risonanza. *«Ho sentito l'anima di questo luogo»*, ha affermato, al termine del terzo bis, Giuliano Carmignola, star internazionale del violino protagonista di un concerto di rara intensità nella chiesa di Malborghetto, dove ha portato le Quattro Stagioni di Vivaldi insieme alla Venice Baroque Orchestra.

*«Questo legno prezioso ha il respiro di un bosco secolare, della pace di questo territorio. Diventerà suono nelle mie chitarre? E' probabile che accada»* ha spiegato, a Palazzo Veneziano, John Monteleone, il liutaio dei divi del rock, da Mark Knopfler a Eric Clapton. Gli ospiti sono arrivati espressamente da Europa e Usa per il festival. *«Bisogna creare uno strumento per finanziare e supportare questo tipo di eventi»* ha affermato Conny Sibilla Restle, direttore del Museo degli strumenti musicali di Berlino.

**L'ENTUSIASMO DEL DIRETTORE ARTISTICO** - *«Siamo davvero soddisfatti»*, ha precisato ancora Alberto Busetini, direttore artistico di Risonanze. *«Il carnet di quest'anno è stato ricchissimo di attività in tutte le ore della giornata. Questo ci ha consentito di raddoppiare le presenze».* Un festival trasversale, adatto a pubblici e attività diverse, dunque. *«È stato un ulteriore salto di qualità che ha permesso l'arrivo di numerosi ospiti dall'estero. Ma la particolarità di Risonanze è data dal format: i grandi ospiti la sera si ritrovavano nel salotto di palazzo Veneziano a discorrere con la gente del posto. È stato bello vedere questo mix di persone e culture».* E anno dopo anno l'evento cresce e diventa sempre più affollato, grazie anche alla caparbietà del

sindaco Boris Preschern, che ha creduto fin dall'inizio nelle potenzialità di questo Festival, facendo tutto il possibile per svilupparlo e farlo sentire proprio anche dagli abitanti della zona.

**Informazioni:** [www.risonanzefestival.com](http://www.risonanzefestival.com) o sulla pagina Facebook dedicata. C'è anche un hashtag che è #Risonanze2019.

**Per ulteriori info per la stampa:**

**[pressrisonanze@gmail.com](mailto:pressrisonanze@gmail.com)**

**Eleonora Cuberli – 340.3546890**

**Alessandro Cesare – 348.3731430**